

Lo sviluppo sostenibile: una scelta per il presente e il futuro del mondo

Enrico Giovannini

Università di Roma "Tor Vergata"

Portavoce dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS)

www.asvis.it





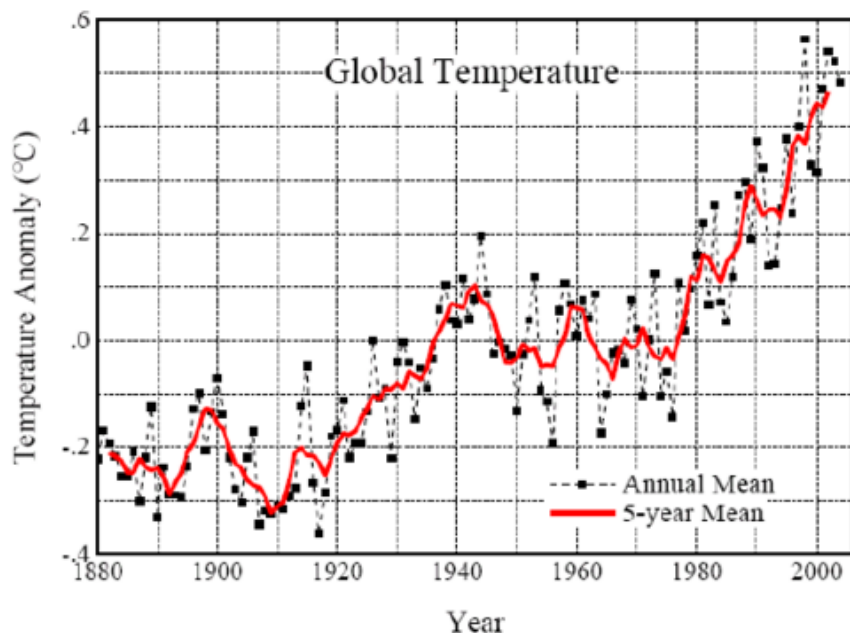
“Se non sai dove stai andando finirai con l’andare da qualche altra parte”

Yogi Berra

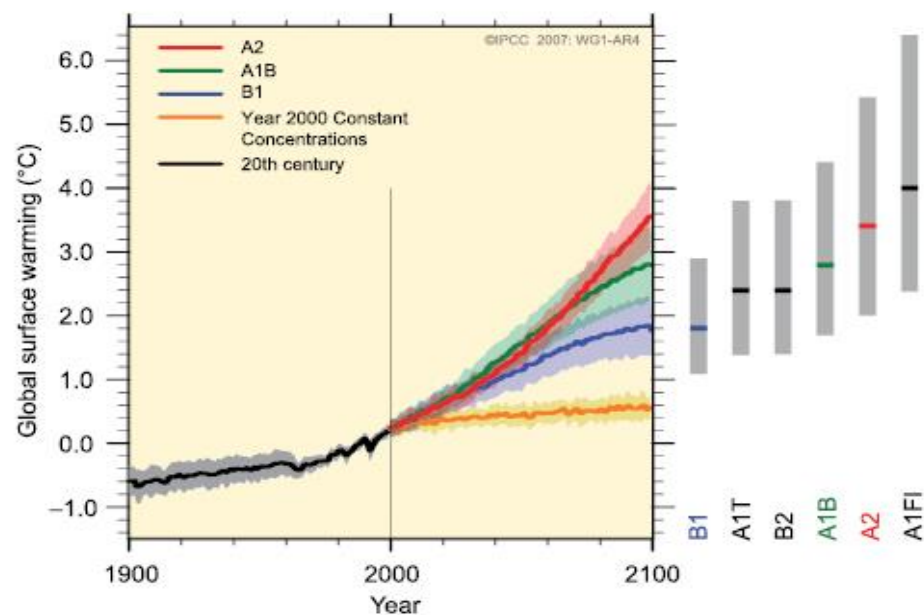
Chiudere gli occhi e
ricordare com'era il
mondo 14 anni fa



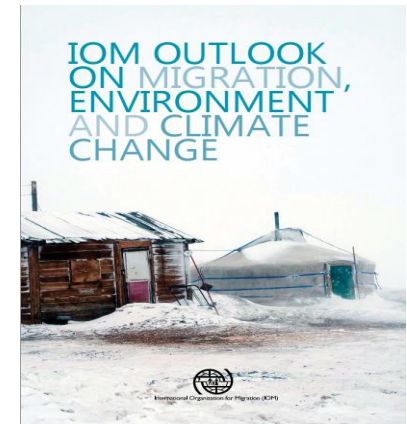
Un mondo di complessità
crescente, incertezza e
cambiamenti rapidi

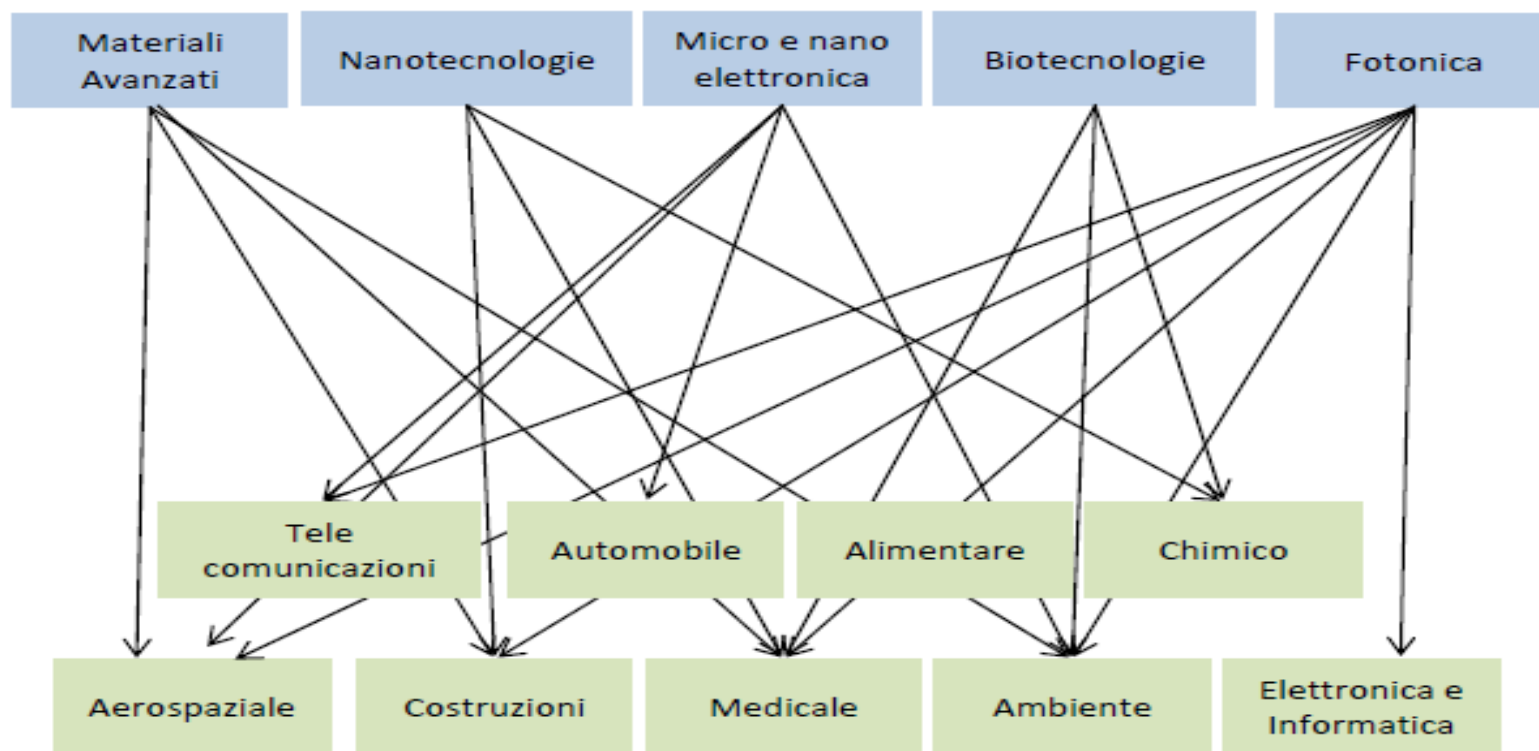


MULTI-MODEL AVERAGES AND ASSESSED RANGES FOR SURFACE WARMING



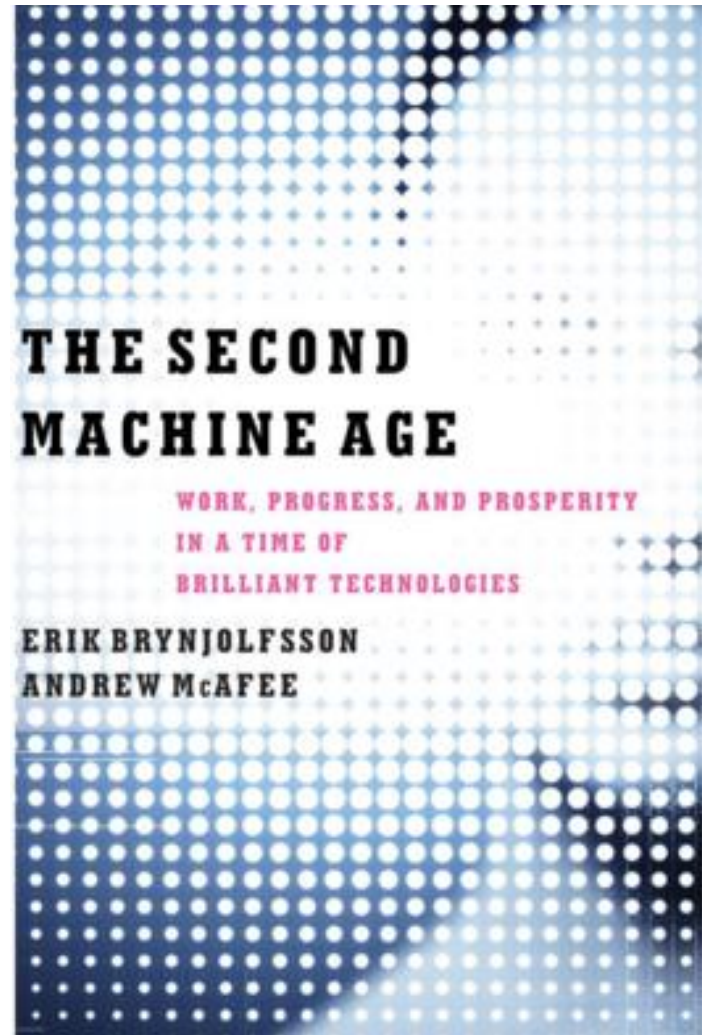
- Il cambiamento climatico porterà ad un flusso straordinario di migrazioni, che si sommeranno a quelle per motivi economici e politici
- 166 milioni di persone si sono spostate nel periodo 2008-2013: 90% degli spostamenti sono legati a fattori climatici
- Nei prossimi decenni fino a 250 milioni di persone potrebbero essere spinte a muoversi a causa dei cambiamenti climatici



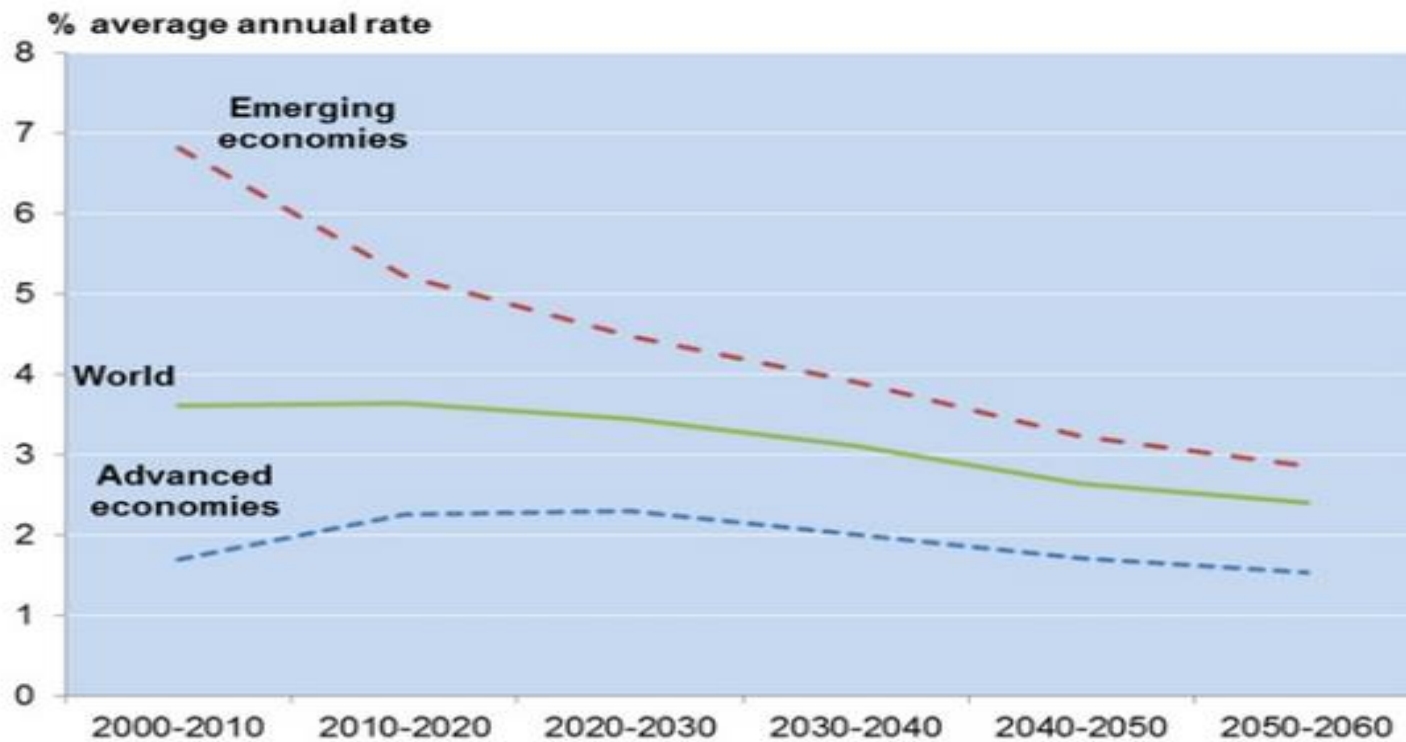


Alcune tecnologie emergenti

- Bioacousting sensing
- Digital security
- Virtual personal assistants
- Smart workspace
- Connected home
- Quantified self
- Brain-computer interface
- Human augmentation
- Quantum computing
- Software-Defined anything
- 3D Bioprinting systems
- Smart robots
- Affective computing
- Biochips
- Neurobusiness
- Prescriptive analytics
- Data science
- ...

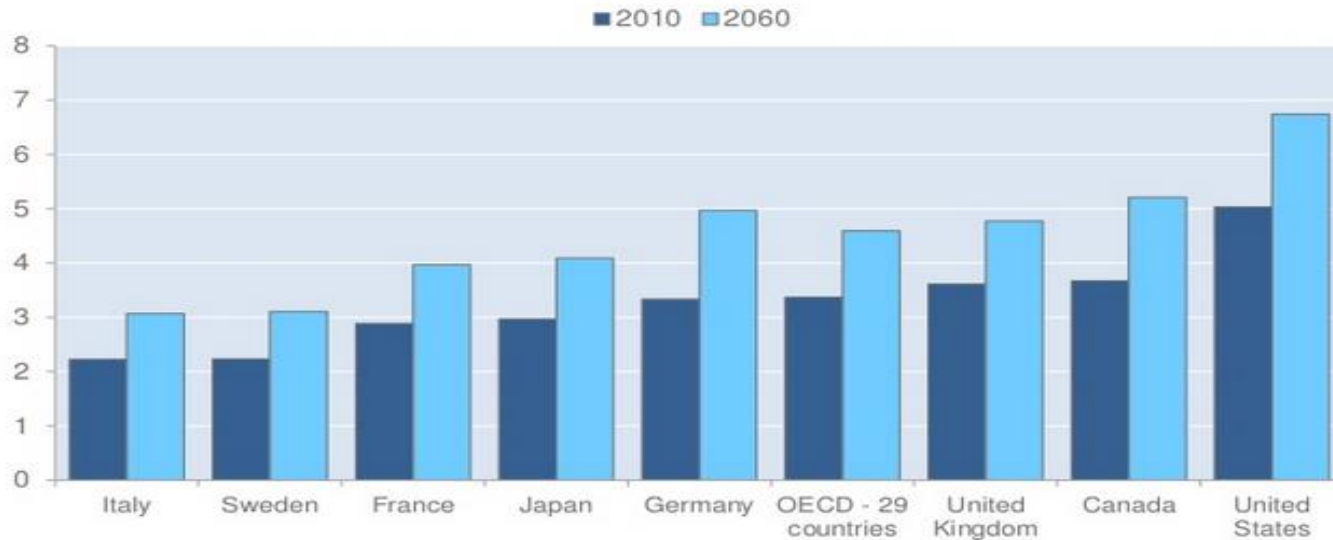


GDP growth



Il futuro che non vogliamo

Ratio of gross wages of the top 90th to the bottom 10th percentile

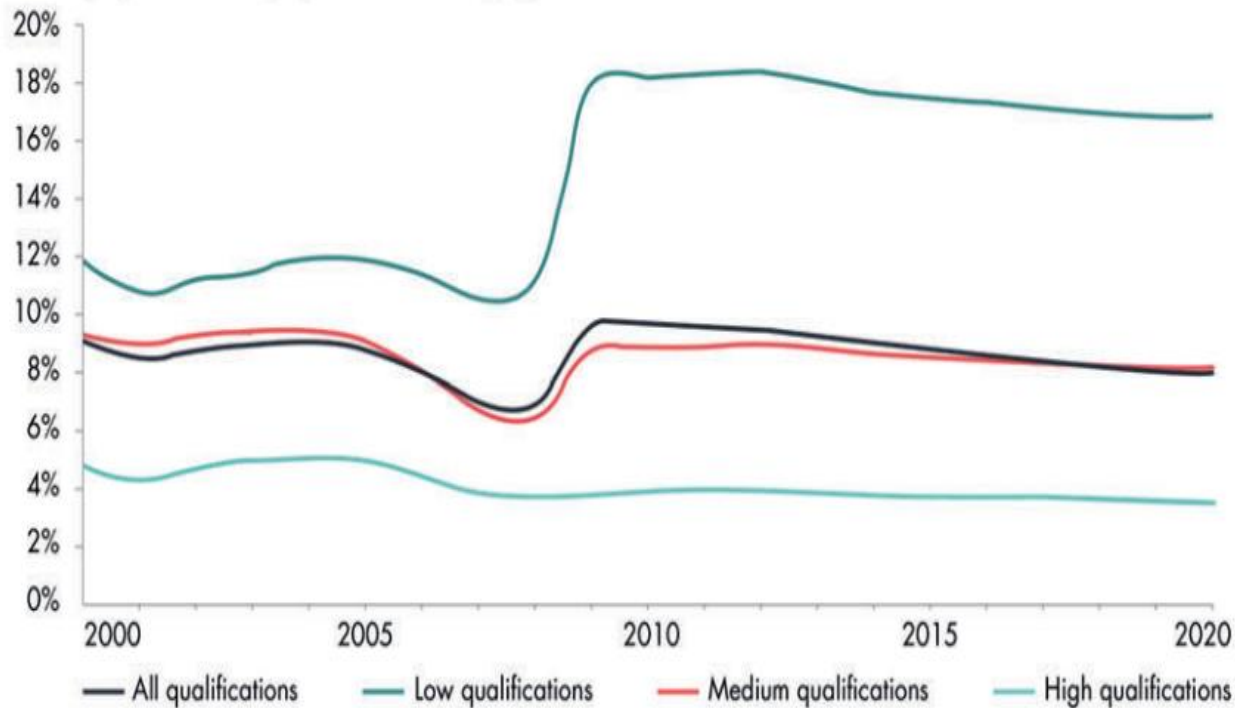


Rising wages for high-skilled workers

Incomes of low-skilled in advanced economies fall behind

Il futuro che non vogliamo

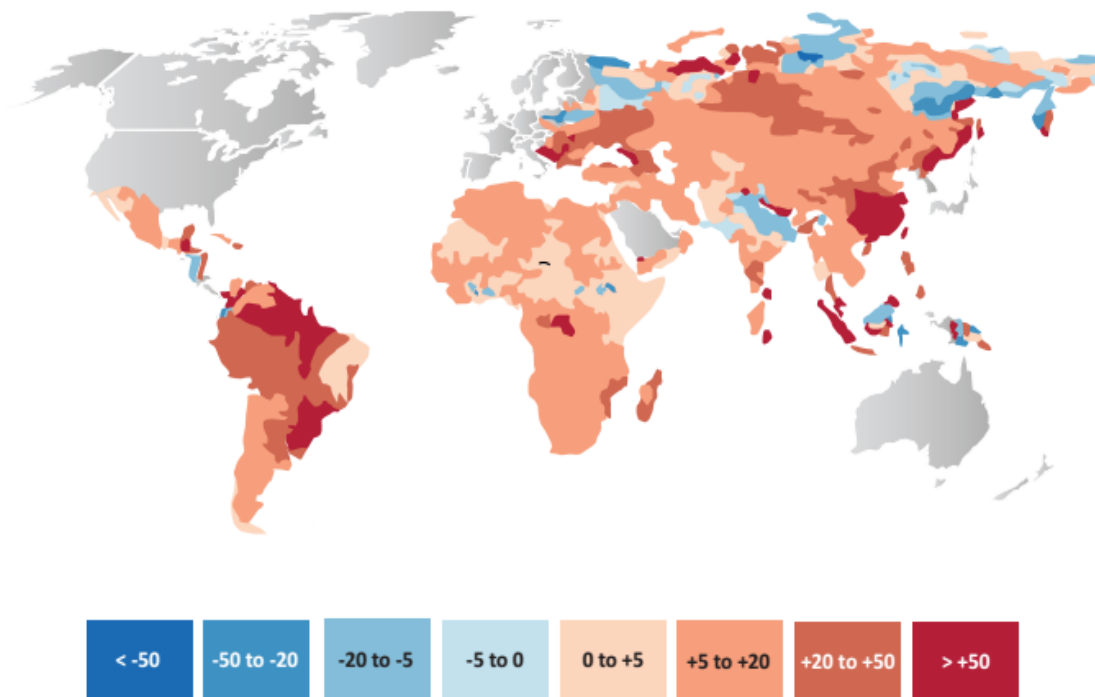
Figure 22. Unemployment rates by qualification category in the EU, 2000-2020



Source: Cedefop, *Skills supply and demand in Europe: Medium-term forecast up to 2020*, April 2010 (IER estimates based on E3ME, EDMOD and BALMOD).

Il futuro che non vogliamo

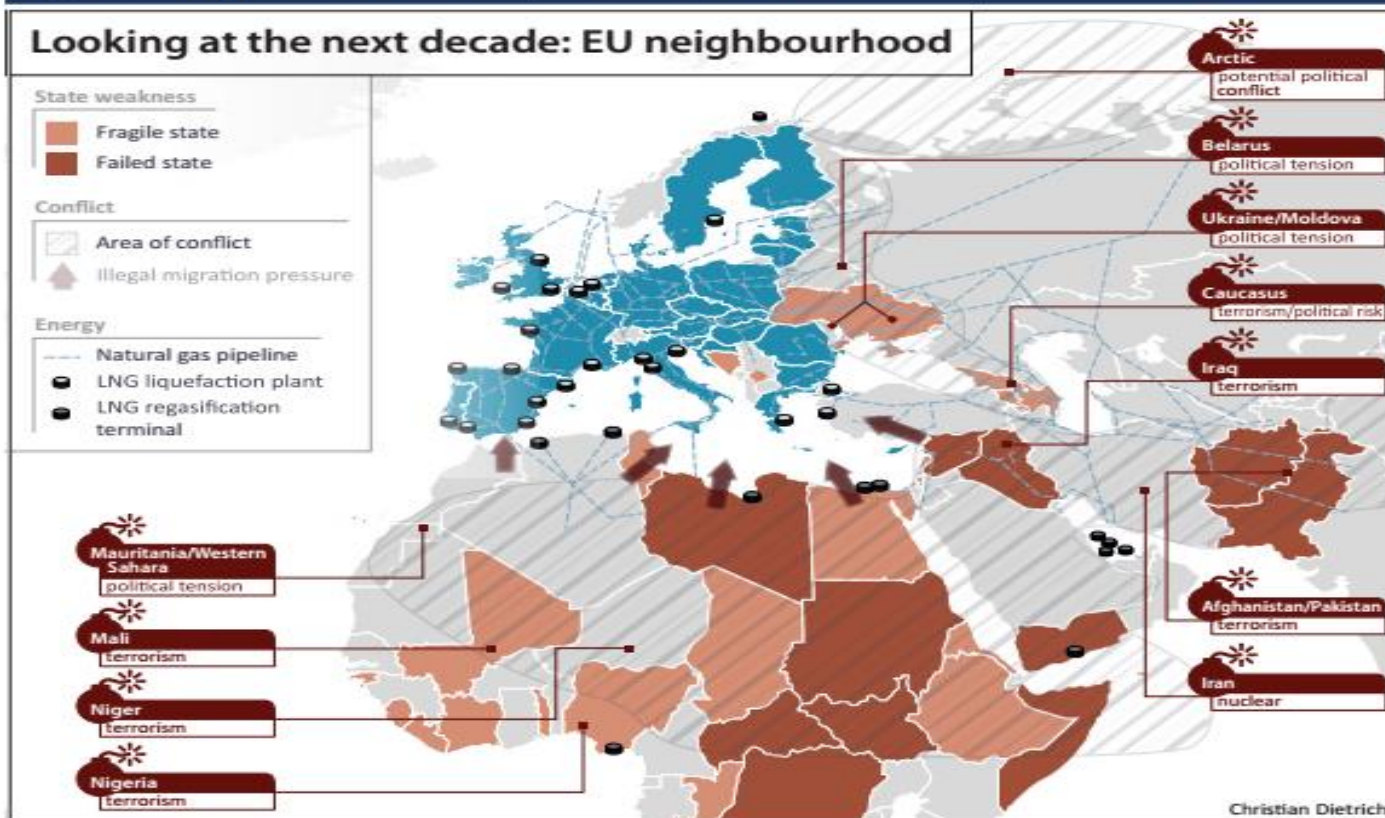
Figure 9. Projected changes in water scarcity by 2030



Source: Water and climate change: understanding the risks and making climate-smart investment decisions - 2009
Areas in grey were not included in the model analysis. © International Bank for Reconstruction and Development / The World Bank. Reprinted with permission.

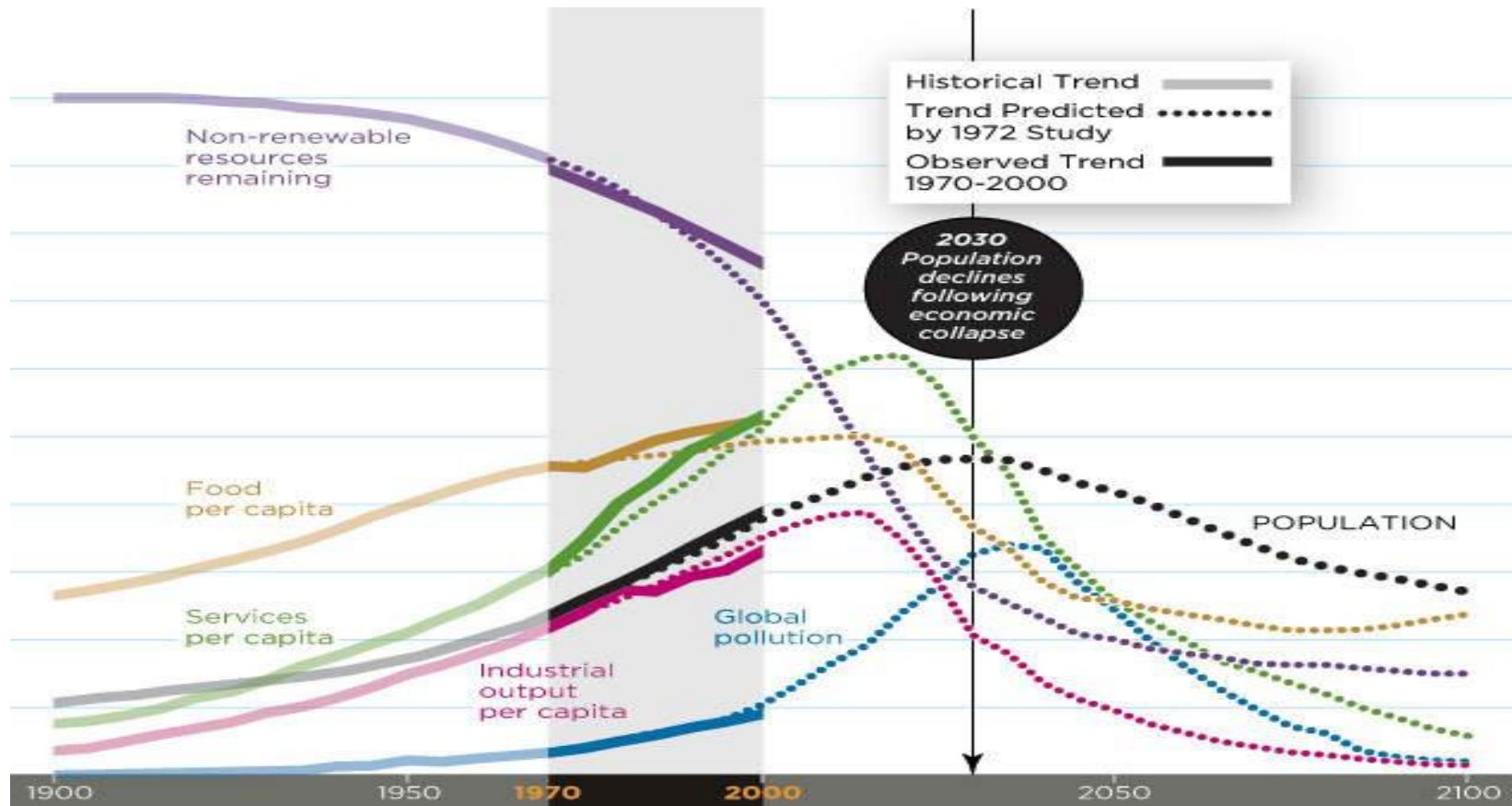
Il futuro che non vogliamo

Figure 26. Looking at the next decade: European Union neighbourhood



Data: based notably on OECD Fragile State 2014; World Bank Fragile and Conflict Affected Situations List (FY14) (PDF); Fund for Peace "Failed States 2014; and "Failed States: A Paradigm Revived" Robert I. Rotberg, Mar 11 2014

Il futuro che non vogliamo



Il modello di sviluppo attuale non è sostenibile

“Siamo ad un bivio storico e la direzione che prenderemo determinerà il successo o il fallimento. Con un’economia globalizzata e tecnologie sofisticate possiamo decidere di chiudere l’epoca della povertà estrema e della fame. O possiamo continuare a degradare il nostro pianeta e accettare intollerabili diseguaglianze che generano l’amarezza e la disperazione. La nostra ambizione è di raggiungere lo sviluppo sostenibile per tutti”.

Ban Ki-moon, Segretario Generale dell’ONU



800 m vivono in
povertà estrema

250 m di bambini
sono analfabeti

1,4 M non hanno
energia elettrica

800 m sono
sottonutriti, 11 m
nei paesi OCSE

700 m non hanno
acqua pulita

8% specie scomparse,
22% a rischio

Il 50% delle
persone non ha
un'educazione
secondaria

12 m di ettari di
deserti all'anno

200 m disoccupati

600 m sono
obesi

Metà della
produzione agricola
viene sprecata

0,5 m più ricchi
hanno il 90%
della ricchezza

80% delle acque
di scarto non
vengono ripulite

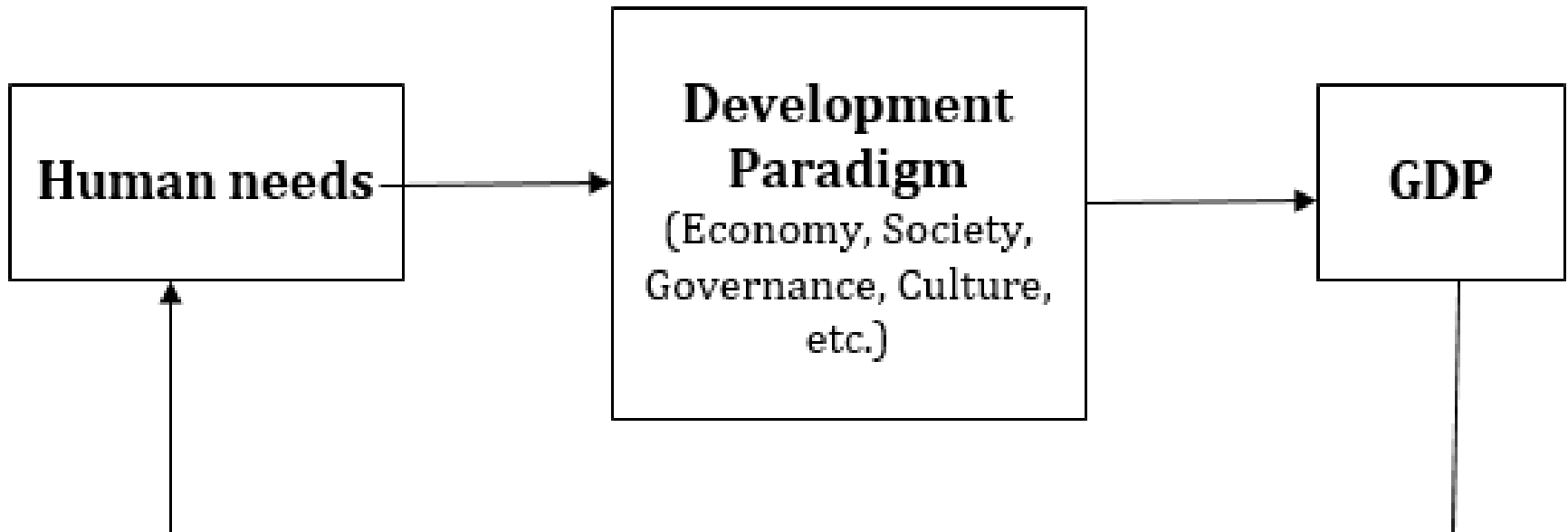
1,5 M riceve il
5% del GDP
mondiale

60 m in schiavitù

- L'ambiente umano e l'ambiente naturale si degradano insieme, e non potremo affrontare adeguatamente il degrado ambientale, se non prestiamo attenzione alle cause che hanno attinenza con il degrado umano e sociale. Di fatto, il deterioramento dell'ambiente e quello della società colpiscono in modo speciale i più deboli del pianeta.
- L'ecologia studia le relazioni tra gli organismi viventi e l'ambiente in cui si sviluppano. Essa esige anche di fermarsi a pensare e a discutere sulle condizioni di vita e di sopravvivenza di una società, con l'onestà di mettere in dubbio modelli di sviluppo, produzione e consumo. Non è superfluo insistere ulteriormente sul fatto che tutto è connesso. Non ci sono due crisi separate, una ambientale e un'altra sociale, bensì una sola e complessa crisi socio-ambientale. Le direttrici per la soluzione richiedono un approccio integrale per combattere la povertà, per restituire la dignità agli esclusi e nello stesso tempo per prendersi cura della natura.



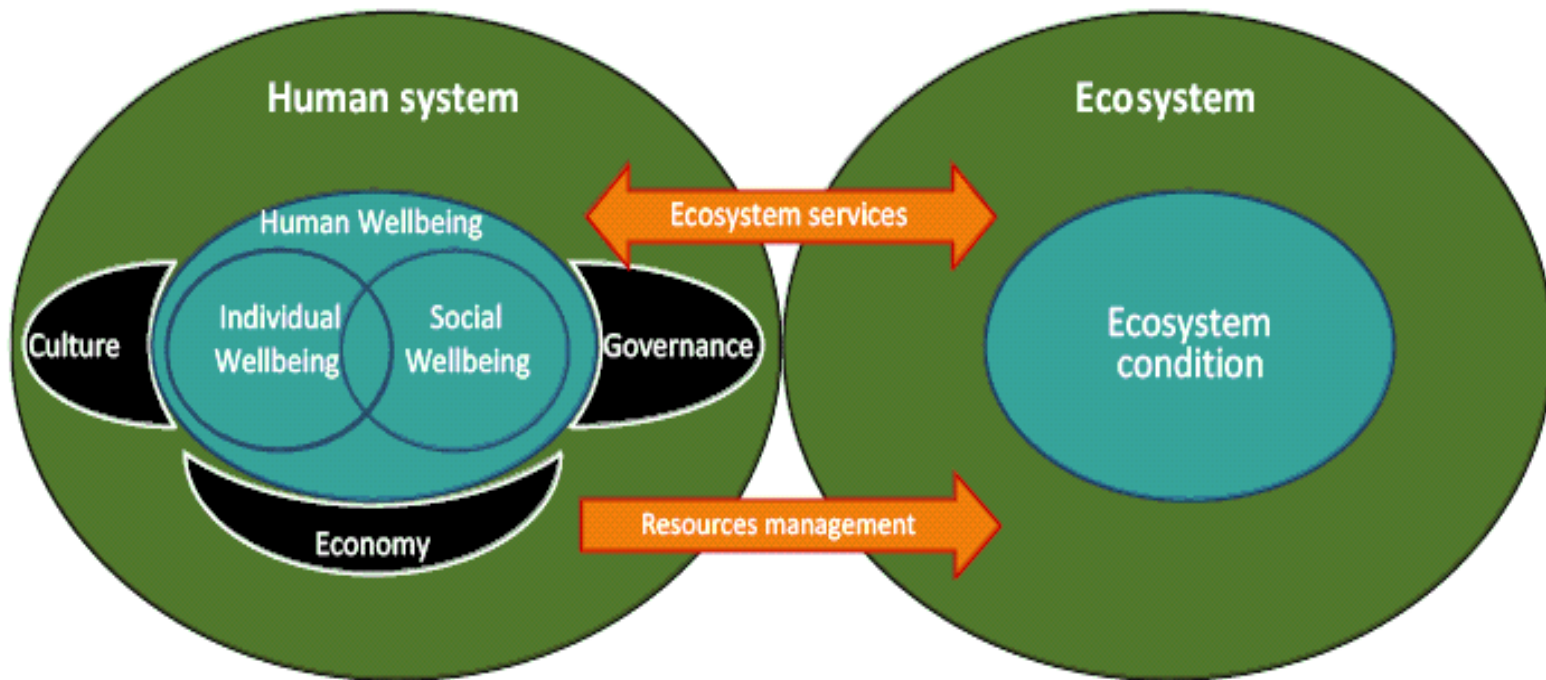
Old economic paradigm



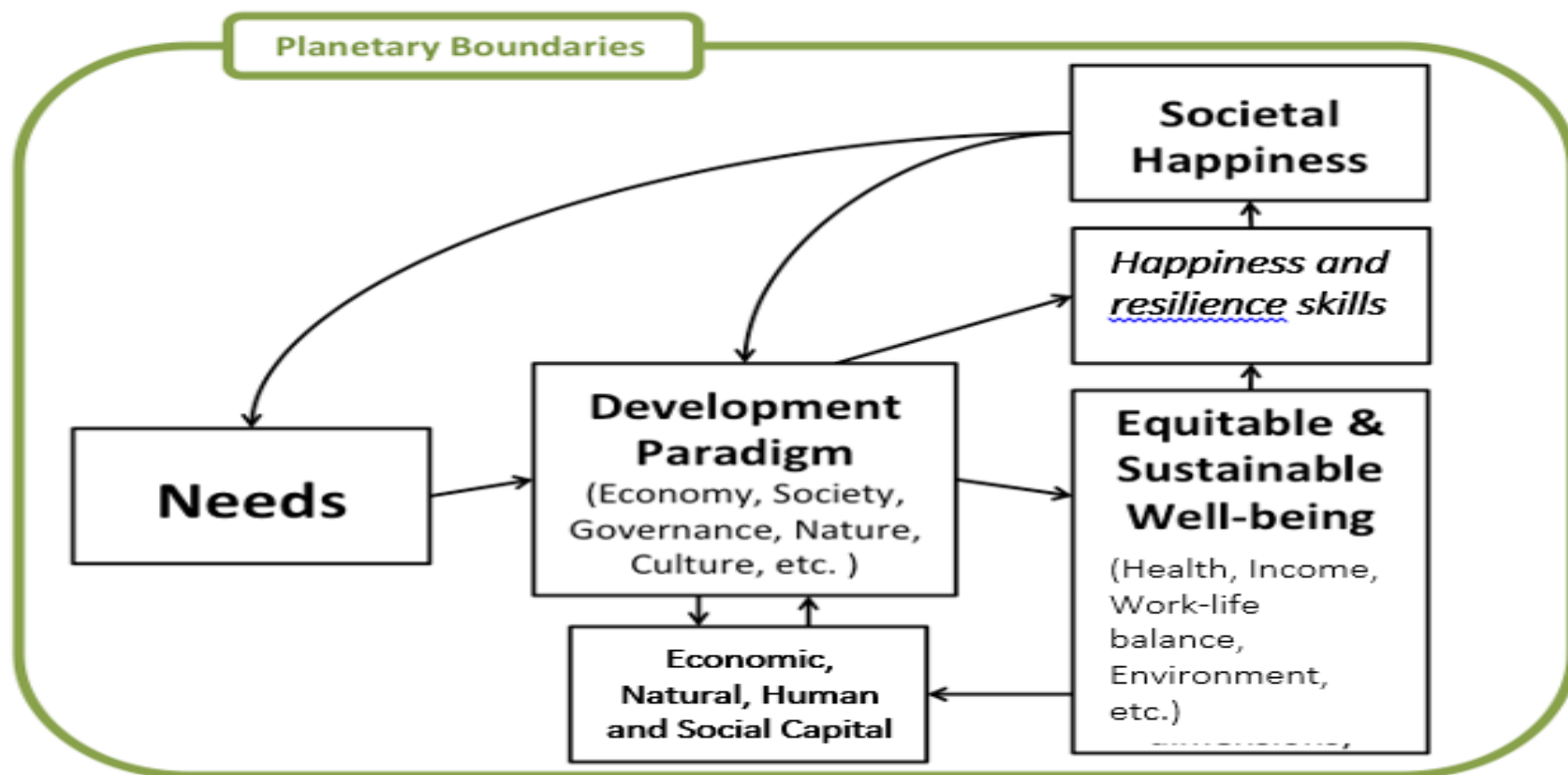


Alleanza Italiana
per lo Sviluppo Sostenibile

Il framework dell'OCSE (2009)

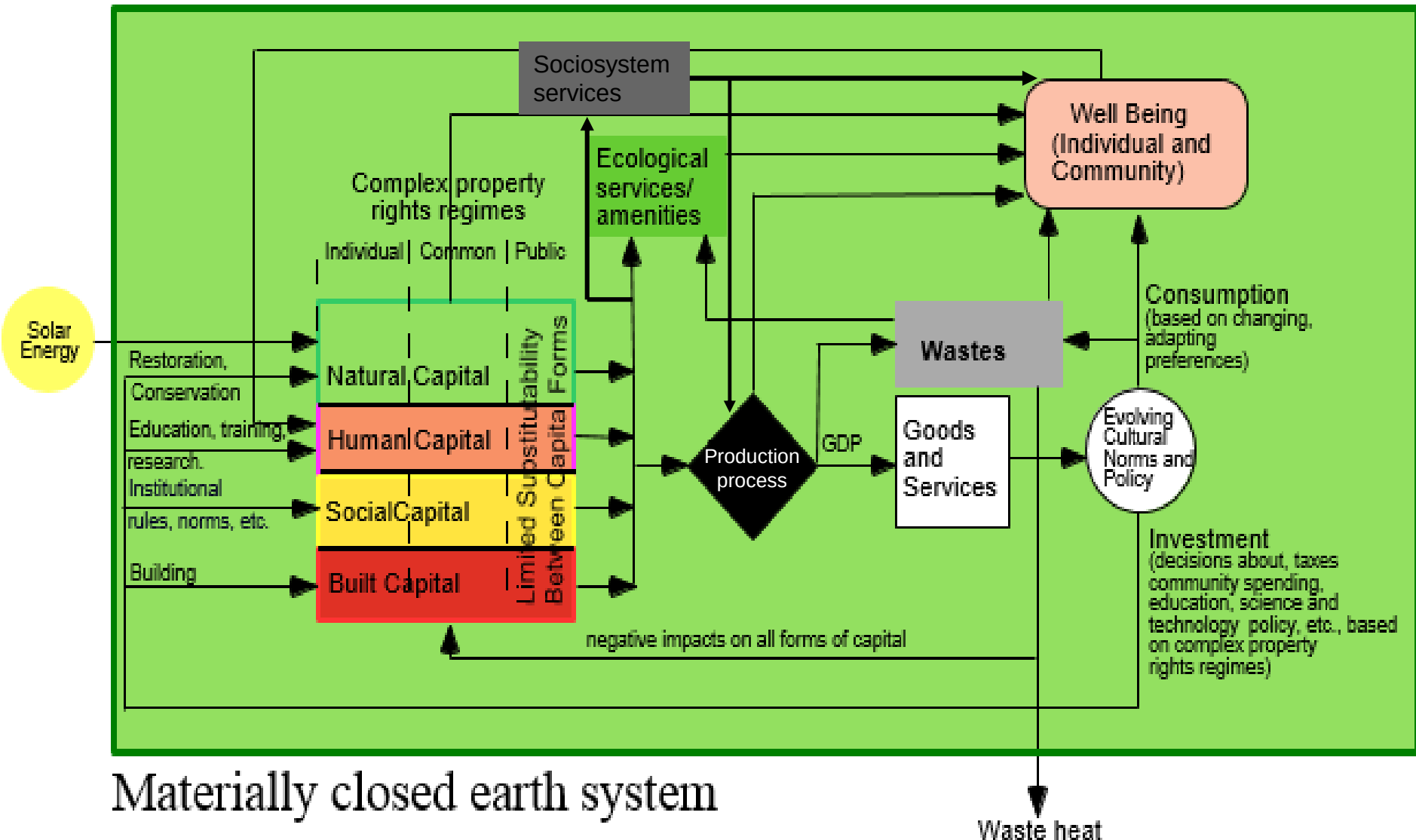


New development paradigm





La visione di un «Mondo chiuso»



Materially closed earth system

L'Agenda Globale delle Nazioni Unite e i Sustainable Development Goals (SDGs)

- 17 obiettivi
- 169 target
- 240+ indicatori

Sustainable Development Goals



Finalmente una visione pienamente integrata dello sviluppo sostenibile, basata su quattro pilastri:

- Economia
- Società
- Ambiente
- Istituzioni

Tre principi:

- Integrazione
- Universalità
- Partecipazione





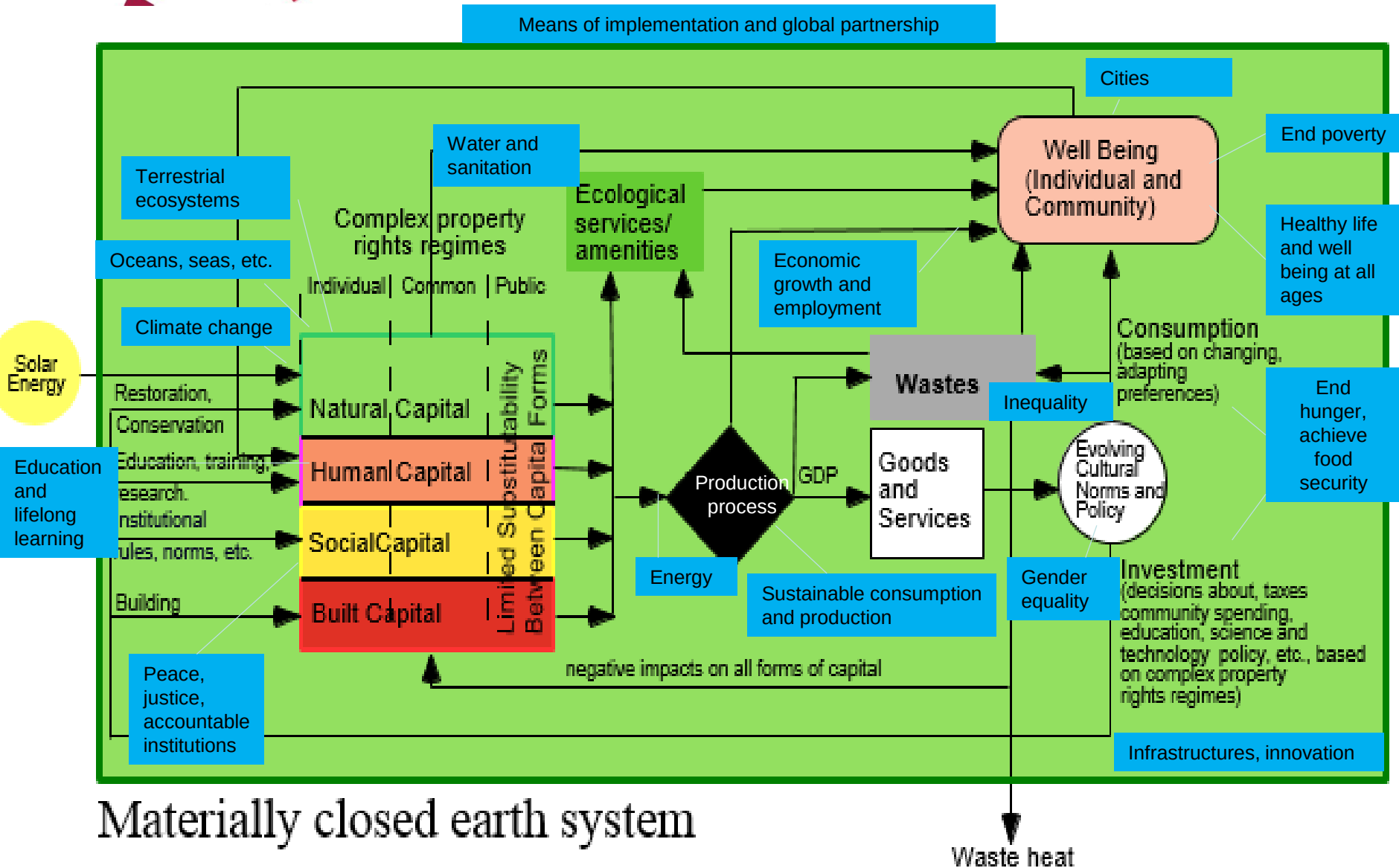
Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

- Goal 1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo
- Goal 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
- Goal 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
- Goal 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
- Goal 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
- Goal 6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie
- Goal 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni
- Goal 8: Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
- Goal 9: Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile



Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

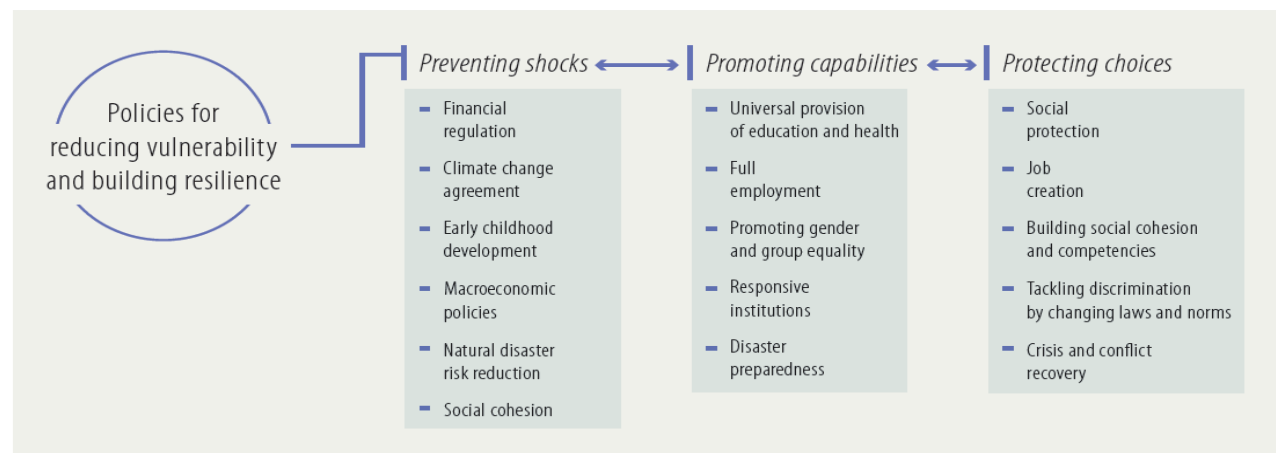
- Goal 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni
- Goal 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- Goal 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
- Goal 13: Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le sue conseguenze
- Goal 14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile
- Goal 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica
- Goal 16: Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli
- Goal 17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile



Who is vulnerable to what and why?



Policies for reducing vulnerability and building resilience



I paesi devono:

- integrare gli SDGs nei propri programmi a breve e medio termine
- delineare sul piano concettuale un nuovo modello di sviluppo
- essere credibili a livello internazionale
- entrare in una dimensione internazionale con una progettualità locale, regionale e non solo nazionale

Art. 3.2

“In sede di prima attuazione delle disposizioni di cui al comma 1, l’aggiornamento della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile, integrata con un apposito capitolo che considera gli aspetti inerenti alla «crescita blu» del contesto marino, è effettuato entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge”.



L'Alleanza: chi partecipa?

- Associazioni rappresentative delle parti sociali, in particolare associazioni imprenditoriali, sindacali e del Terzo Settore
- Reti di associazioni della società civile che riguardano specifici SDGs
- Associazioni di enti territoriali
- Università e centri di ricerca pubblici e privati, e relative reti
- Associazioni di operatori attivi nei mondi della cultura e dell'informazione
- Fondazioni e reti di fondazioni
- Soggetti italiani appartenenti ad associazioni e reti internazionali attive sui temi dello sviluppo sostenibile





L'Alleanza: la missione

Far crescere nella società italiana la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030, mettendo in rete i soggetti che si occupano di specifici SDGs, allo scopo di:

- **favorire** lo sviluppo di una cultura della sostenibilità a tutti i livelli, orientando i modelli di produzione e di consumo
- **analizzare** le implicazioni e le opportunità per l'Italia legate all'Agenda per lo sviluppo sostenibile
- **contribuire** alla definizione di una strategia italiana per il conseguimento degli SDGs e alla realizzazione di un sistema di monitoraggio dei progressi dell'Italia verso gli SDGs.



Quattro principali aree di lavoro:

- **sensibilizzare** gli operatori pubblici e privati, la pubblica opinione e i singoli cittadini
- **valutare** le implicazioni e le opportunità per l'Italia che derivano dall'adozione dell'Agenda
- **educare** allo sviluppo sostenibile, con particolare attenzione alle giovani generazioni, alle donne e ai *decision makers*
- **predisporre** adeguati strumenti di monitoraggio per il conseguimento degli SDGs in Italia



Il sito dell'Alleanza: www.asvis.it



Al Governo: *una strategia di sviluppo sostenibile in linea con gli SDGs*

Al Parlamento: *un'indagine conoscitiva sulla preparazione agli SDGs e l'approvazione della legge sull'obbligo di valutazione ex-ante delle politiche alla luce degli SDGs*

Ai media: *una campagna di informazione che duri nel tempo e metta pressione sui decisori*

Alle imprese: *un impegno concreto in linea con quello indicato dalle loro associazioni internazionali*

